



COMUNE DI CINISI

(Città Metropolitana di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

79 del 01/08/2024

Oggetto: Discussione relativa alle problematiche dell'acqua su richiesta dei consiglieri Giaimo, Di Maggio, Maltese, Anselmo e Vitale Antonino

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **uno** del mese di **Agosto** alle Ore 19.00 e seguenti nei locali comunali, a seguito invito diramato dalla Sig.ra Candido Antonina, Presidente del Consiglio, in data 25/01/2024 prot. n. 21857 ed integrato con nota prot. 22179 del 30/07/2024, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza **A. Candido** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
CANDIDO Antonina	x	<input type="checkbox"/>	BARTOLOTTA Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	GALATI Pina	x	<input type="checkbox"/>
DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>	GAGLIO Gianvito	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	CATALANO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	PASSALACQUA Rosalia	x	<input type="checkbox"/>
SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>	LA FATA Caterina	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	VITALE Nunzio	x	<input type="checkbox"/>
CUSUMANO Margherita	x	<input type="checkbox"/>	VITALE Antonino	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori:

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Ricupati Cristofaro
L'Amministrazione Comunale è rappresentata dal Sindaco, Dott.ssa Abbate Vera

Assume la Presidenza il Presidente A. Candido

Sono presenti 16 consiglieri

Scrutatori: Catalano, La Fata, Giaimo.

Sono presenti altresì il V. Sindaco S. Anania e gli Assessori F. Anania e R. Cardile.

Il Presidente procede alla trattazione della proposta di cui al punto 10 all'o.d.g. recante ad oggetto "Discussione relativa alle problematiche dell'acqua, su richiesta dei consiglieri Giaimo, Di Maggio, Maltese, Anselmo e Vitale Antonino" e dà la parola al Sindaco e a seguire si riporta il contenuto integrale dei consiglieri e amministratori intervenuti alla discussione: cons. Maltese, Vicesindaco Anania, cons. Di Maggio, cons. Scrivano e Vitale Antonino

Resoconto integrale degli interventi :

SINDACO:

Adesso che dico alla fine, scusatemi se inizio così, ma alla fine avere rimandato dalle 19:00 ad ora sono più contenta perché vedo un'aula piena, cosa che alle 19:00 non c'era nessuno, quindi alla fine per noi è anzi più importante avere un pubblico e soprattutto anche tramite lo streaming, potere arrivare a tutti i cittadini perché vorrei pure sottolineare il fatto che l'aula istituzionale, il luogo istituzionale dove potere veramente parlare ai cittadini è proprio l'aula consiliare e soprattutto anche a tutti i Consiglieri Comunali. Io infatti vorrei anche rivolgermi ai Consiglieri Comunali di opposizione che la mia porta è sempre aperta, quindi se avete delle richieste da fare, anche relativamente a informazioni alla situazione che stiamo vivendo, questa grave situazione idrica, io non ho mai detto chiudo la porta, quindi, assolutamente un'apertura massima da parte mia per qualsiasi argomento, ma pensiamo al caso dell'emergenza idrica. Un'emergenza che sta vedendo tutta la Sicilia in una situazione molto grave, da quando mi sono insediata tanti sono state le interlocuzioni con gli enti preposti, con la Prefettura perché siamo stati convocati circa otto paesi del circondario, proprio perché avevamo sollevato determinate problematiche ed è stata massima l'ascolto da parte della prefettura, ringrazio veramente la dottoressa Colosimo, che è il vicario del Prefetto, che aveva organizzato questa riunione anche coinvolgendo tutti gli Enti interessati. L'emergenza idrica già l'avevamo sollevato durante la campagna elettorale perché è un'emergenza che nasce da tempo, tante sono state le zone interessate e che continuano a essere interessate da una grave carenza idrica nel nostro paese e proprio per questo le voglio ribadire, come Sindaco e come Amministrazione, avevamo deciso e abbiamo deciso di fare un patto con i cittadini finché la situazione dell'emergenza idrica non si raggiungeva un certo equilibrio, una certa normalità: rinunciavamo al nostro gettone, alle nostre indennità proprio ancora di più per evidenziare quanto per noi, come Amministrazione, è un punto fondamentale. Appena insediati, dopo un anno e mezzo di commissariamento, naturalmente avere un Sindaco era finalmente per i cittadini un interlocutore, senza nulla levare naturalmente al commissario, c'era comunque un'Amministrazione e quindi da subito abbiamo iniziato un'interlocuzione con i cittadini, un'interlocuzione apertissima. Io ho dato il mio telefono a tutti i cittadini perché per me è fondamentale che un Sindaco

ascolti e abbia la possibilità di essere a contatto stretto con i cittadini. Da subito, insieme agli uffici comunali del servizio idrico, che ringrazio, ringrazio il capo area, l'ingegnere Zerillo, ringrazio il geometra Evola, ringrazio l'architetto Cavataio e ringrazio soprattutto i dipendenti comunali, che vivono una situazione molto forte e pesante perché l'emergenza idrica è un'emergenza atavica, ma che si acuisce soprattutto durante il periodo estivo, in quanto la popolazione aumenta in maniera spropositata, da 13 mila persone si passa a circa 30 mila persone e quindi, tra le varie situazioni che abbiamo riscontrato e di cui ora vi farò un elenco, tra una situazione che c'è una maggiore richiesta del servizio idrico, questa situazione è andata veramente in escandescenza. Da subito abbiamo evidenziato che c'è soprattutto una problematica della rete idrica. La rete idrica è una rete che risale almeno, il geometra Evola non c'è più, però risale almeno a trenta anni fa e quindi purtroppo, questa è una cosa che abbiamo sollevato agli Enti preposti, che in una situazione così emergenziale, ci siano tutte queste perdite è una situazione grave perché quella che è una risorsa importantissima, come appunto l'acqua, che è un bene primario e che è un diritto dei cittadini, avere una rete idrica che evidenzia veramente tantissime problematiche e fatisce proprio, a livello tecnico è una cosa anche molto grave. Proprio per questo siamo intervenuti subito su una strada, che era la parte di via Caruso, nella parte bassa della via Caruso dove, a causa di queste forti perdite non arrivava acqua a molti cittadini. Tra l'altro volevo pure evidenziare il fatto che nel momento in cui ci sono queste perdite, dal punto di vista tecnico, la pressione si abbassa e quindi questa mancanza di pressione rallenta il flusso l'acqua e non riesce ad arrivare in varie parti del Paese e soprattutto nelle periferie. Io per prima sono testimone del fatto che dal 18 luglio dell'anno scorso non abbiamo acqua nella nostra zona, ma non solo io, siamo almeno penso un 150 famiglie di quella zona che dal 18 luglio dell'anno scorso non abbiamo acqua, quindi assolutamente da parte nostra, sia come Amministrazione che avevamo proprio l'obiettivo primario era quello di risolvere la problematica idrica, ma anche da cittadina capisco bene tutto il malessere di quello che è un servizio primario, non è un servizio assolutamente secondario. Quindi, abbiamo iniziato, grazie agli uffici, praticamente subito il ripristino della rete idrica che è nella parte bassa di via Caruso. Quando sono iniziati gli scavi siamo rimasti sconvolti dal fatto che proprio la rete era completamente liquefatta. Questi altri percorsi di sistemazione, e ringrazio veramente tantissimo l'Assessore Scrivano, che è un Assessore instancabile che inizia la mattina e finisce pure alle due di notte e cerca di ascoltare i cittadini, cercando di risolvere queste problematiche senza fermarsi mai, non è da tutti, facendo anche delle cose che non sono neanche nel suo ruolo, proprio per cercare di venire all'ascolto dei cittadini. E quindi per esempio, ve lo voglio riportare, glielo voglio fare vedere, proprio ieri ha iniziato, assieme agli uffici naturalmente, il ripristino di una parte di via Salvatore Badalamenti e vi voglio fare vedere il tubo in che condizioni è. Questo è il tubo che è stato levato ieri in via Salvatore Badalamenti. Come vedete, praticamente i buchi sono proprio enormi e quindi le perdite sono enormi. Questo causa il fatto che dove ci sono le prese per i vari appresamenti dei cittadini, sono ostruiti da ruggine e quindi naturalmente questa situazione aggrava ancora di più il fatto che in realtà c'è una mancanza d'acqua.

Ringrazio pure Edison Store che ci ha donato una pompa a pressione perché spesso a causa di queste situazioni praticamente avvengono delle ostruzioni proprio nelle tubature. Quindi, dopo questa situazione che non è semplice da risolvere per le reti idriche perché ci vorrebbero delle risorse enormi, stiamo cercando di tamponare in questa maniera. Dopodiché ci siamo resi conto, sempre con l'interlocuzione degli uffici, che c'erano dei pozzi comunali, tre pozzi comunali che potevano essere utilizzati per rimpinguare questa mancanza di acqua e abbiamo iniziato delle procedure e abbiamo coinvolto tutti gli Enti preposti, non abbiamo saltato nessuna prassi perché l'acqua è anche un elemento molto delicato, si dà a tutta la popolazione, quindi assolutamente non potevamo saltare dei passaggi obbligatori. Proprio per questo prima di iniziare, naturalmente come, noi abbiamo un concetto come Amministrazione che facciamo le cose come se le facciamo a casa nostra, non vogliamo sprechi, quindi era assolutamente assurdo iniziare i lavori di appresamento di questi pozzi se prima non facevamo le analisi. Quindi abbiamo fatto le analisi di questi tre pozzi, una volta avute le analisi li abbiamo trasmessi all'Asp, ma nel frattempo la situazione si era aggravata, si era aggravata perché ci siamo resi conto che le vasche che sono a Case Api presentavano delle mancanze d'acqua proprio. Queste vasche vengono alimentate dalla sorgente Sansotta e dal pozzo Graffagnino, ma soprattutto dalla Sansotta. Ci siamo resi conto dopo aver monitorato giornalmente per circa una settimana, vedevamo che un giorno arrivava l'acqua, un giorno non arrivava l'acqua. Quindi, a questo punto ci siamo resi conto che non era un problema di perdite della rete idrica della Sansotta, che tra l'altro già proprio nei primi giorni quando abbiamo iniziato il nostro percorso c'era stata una segnalazione di una perdita ed eravamo intervenuti, proprio vicino contrada Gifena che è vicino Mircene, eravamo intervenuti con un escavatore e subito questa parte dove c'era questa perdita era stata ripristinata. Invece, nel momento in cui per quella settimana abbiamo monitorato le vasche, ci siamo resi conto che era sicuramente qualche allaccio abusivo che determinava la mancanza d'acqua. Questo ha generato una situazione molto pesante perché ci sono state intere zone della cittadina completamente senz'acqua, quindi dovevamo accelerare questa cosa. Allaccio abusivo, naturalmente non sapevamo dove, bisognava evidenziarlo, non eravamo certamente noi che potevamo individuare questo. Proprio per questo, perché la rete idrica della Sansotta, avendo fatto tutto il percorso a piedi, con l'Assessore Scrivano, con l'Avvocato Orlando, con i dirigenti e con gli operai, è 16 chilometri. Quindi, 16 chilometri che non è facile individuare questi appresamenti abusivi perché spesso la rete scende in profondità. Tra l'altro dai racconti anche degli idraulici, è una storia questa antica e atavica che hanno vissuto le altre Amministrazioni. A quel punto siamo andati a fare una denuncia contro ignoti alla Procura della repubblica e qui ringrazio veramente anche i Carabinieri, che sono presenti, come il Capitano dei Carabinieri di Carini e il Comandante, il maresciallo di Cinisi perché prontamente si sono attivati e hanno iniziato le indagini che sono in corso. Questa mancanza d'acqua ha determinato una situazione veramente molto grave e a quel punto abbiamo dovuto indirizzare l'acqua del pozzo Graffagnino che tra l'altro ci siamo resi conto che aveva qualche problema. Tramite appunto gli uffici competenti, abbiamo evidenziato che la pompa del pozzo Graffagnino in realtà era completamente nelle condizioni di

questo tubo che vi ho fatto vedere, quindi tramite una ditta abbiamo sollevato le pompe e le pompe erano completamente bucate perché non venivano manutentate da dieci anni, quindi l'acqua in realtà veniva presa, ma in contemporanea veniva rigettata nel pozzo. Quindi, un pozzo che poteva avere una portata che poi ora vi dirò, aveva una portata di circa 4 – 5 litri al secondo. Quindi, a questo punto abbiamo fatto intervenire una ditta che ha cambiato la pompa in due giorni. Grazie al cambio di questa pompa, l'appresamento del pozzo Graffagnino è di 12 litri di acqua al secondo e quindi abbiamo in un certo senso colmato la problematica della Sansotta col pozzo Graffagnino. Ma per fortuna, prima di immettere l'acqua del pozzo Graffagnino nelle vasche abbiamo fatto le analisi e, in attesa delle analisi, ho dovuto scegliere, anche concordandolo con gli Enti preposti, con la Prefettura e con tutti di fare l'ordinanza contingibile e urgente di divieto di potabilità perché la soluzione, io ho visto tanti commenti e tante segnalazioni da parte di tutti i cittadini, da parte anche dei Consiglieri Comunali di opposizione, ma la scelta era una, non dare l'acqua completamente ai cittadini o darla non potabile. Quindi, proprio per motivi di sicurezza, perché sarebbe successa la rivoluzione, abbiamo scelto, perché non è una scelta facile, fare una ordinanza di non potabilità, però era una scelta dovuta per dare l'acqua ai cittadini perché l'acqua è un bene primario. Ed è stato un bene avere fatto questa scelta perché proprio quando sono arrivate le analisi del pozzo Graffagnino ci siamo resi conto che le analisi non erano del tutto idonee. Ci sono due parametri, quelli che si evidenziano dalle analisi: c'è la parte chimica e la parte batteriologica. La parte batteriologica viene sedata con la clorazione, la parte chimica è invece una parte che non può essere sedata, se non col mescolamento delle acque. Quindi, proprio per il fatto che la Sansotta è un'acqua pura che non ha completamente nessuna evidenza dal punto di vista né chimico e né dal punto di vista batteriologico, la mescolanza della parte chimica che non era insomma idonea nel pozzo Graffagnino, riusciva a portare equilibrio all'acqua. I pozzi che noi abbiamo individuato, il pozzo D'Anna, del bene confiscato D'Anna e il pozzo quello della casa del Comune, ad oggi non sono in rete. Non sono in rete perché quello del pozzo della casa del Comune non sono arrivate ancora le analisi, mentre quelle del pozzo D'Anna sono appena arrivate e con un'adeguata clorazione può essere messa in rete, ma ancora non sono messe in rete per tanti motivi, perché dovevamo fare un percorso burocratico necessario perché il bene confiscato D'Anna era stato dal Commissario affidato alla Guardia di Finanza, quindi abbiamo dovuto ottemperare a tutte quelle procedure idonee affinché la Guardia di Finanza ci potesse dare l'autorizzazione ad utilizzare l'acqua e a fare i lavori. Abbiamo risanificato sia la vasca quella accanto al pozzo D'Anna, che quella vicino lo stadio che dovrebbe essere utilizzato per questo pozzo e per il pozzo di Case Api e abbiamo fatto le richieste all'Anas per fare lo scavo per la condotta idrica. Quindi, ad oggi la situazione un po' è migliorata perché stranamente, dopo forse la presenza delle Forze dell'Ordine nella zona della Sansotta, abbiamo visto una riduzione totale per ora degli appresamenti abusivi, tra l'altro ci sono indagini in corso e quindi è tutto chiuso da segreto istruttorio e non so come stanno procedendo le cose. Però sta di fatto che dal punto di vista proprio pratico, abbiamo visto che l'acqua della Sansotta è ritornata di nuovo nelle vasche.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO:

Si, dall'appresamento della sorgente all'appresamento delle vasche. Però questa situazione non può continuare. In tutto questo, nel momento in cui si è creata quella situazione drammatica dove non avevamo l'acqua della Sansotta, il pozzo Graffagnino e tutte queste cose, abbiamo fatto una procedura con l'AMAP, che tra l'altro era una procedura che già aveva attivato il commissario verso maggio, che aveva richiesto praticamente una adduzione di sei litri di acqua al secondo che però non gli era stata concessa. Viste le varie interlocuzioni, con la Prefettura, con l'AMAP, con l'ATI, etc. etc., col Genio Civile, ci avevano concesso per dieci giorni l'acqua dell'AMAP per sei litri di acqua al secondo, ma poi ora ce l'hanno sospesa e quindi la situazione è di nuovo in una situazione un poco, insomma, altalenante. Io ringrazio a questo punto i Consiglieri di opposizione per gli esposti che hanno fatto, sono stati fatti due esposti all'ASP, un esposto all'ASP e un esposto praticamente alla Prefettura. Grazie all'esposto all'ASP, dove forse voi avete visto le analisi che avevamo fatto, quelle prima di iniziare i lavori che erano delle analisi obbligatorie da fare, non erano le analisi dell'acqua e tra l'altro ad oggi l'acqua non è immessa neanche in rete. Grazie a questo esposto e grazie all'ispezione che ha fatto l'ASP, a causa di questo esposto, si è evidenziato tutto quello che l'Amministrazione precedente non ha fatto, perché se vi potesse leggere, e se volete ve lo leggo, tutto quello che è stato riscontrato all'interno delle vasche di Casa Api, sono delle cose gravissime che certo io in un mese non ho potuto provocare, ma questo è il danno provocato da Amministrazioni che non hanno mai ottemperato a quello che era un bene da ottemperare. Vi voglio leggere quello che hanno evidenziato: "Il serbatoio necessita di accurata pulizia e disinfezione, sia nelle pareti della camera di manovra che nelle vasche stesse. Quasi tutta la tubazione presente nella camera di manovra risulta essere invasa da ruggine", non penso che in un mese e mezzo la ruggine è arrivata ora. "Le vasche di accumulo si aprono direttamente nella camera di manovra. Ciò non garantisce la salubrità delle vasche stesse in quanto possono essere invase da ruggine proveniente dalla tubazione della camera di manovra o di infestanti che possono entrare dalle finestre e dalla porta d'ingresso, non adeguatamente protette. Non è stato possibile ispezionare le vasche dall'interno, in quanto la scala di accesso e le protezioni risultano fatiscenti e piene di ruggine. Per tale motivo le stesse risultano essere non facilmente accessibili per le operazioni di pulizia ordinaria e straordinaria. Le pareti della camera di manovra, visibilmente in pietra e calce, presentano estese macchie di umidità e varie scrostature di calce miste a pietra. Il soffitto visibilmente in materiale cementizio e ferro presenta delle scrostature tali da fare vedere il ferro dell'intelaiatura del soffitto stesso. Si nota inoltre la presenza di attrezzatura varia in disuso". L'attrezzatura varia in disuso l'ho trovata in tutto il Comune, il Comune è invaso in tutte le stanze da attrezzature in disuso da nanni. Tutti i garage che ci sono dall'altro lato, ci sono computer da almeno dieci anni dismessi. Tutta la struttura in ferro presente all'interno del serbatoio risulta pericolante, in quanto fatiscente e piena di ruggine, tale da potere compromettere la sicurezza nei luoghi di lavoro dei dipendenti. La parte esterna del serbatoio presenta delle carenze e necessita di accurata pulizia e sistemazione per la presenza di sterpaglie varie e da alberi da frutta abbandonati, che grazie a questa

segnalazione abbiamo tolto in due giorni grazie ai ragazzi della Forestale. Sopra il serbatoio insiste il locale adibito alla clorazione che presenta carenze e pertanto necessita di accurata pulizia e sistemazione. Premesso tutto ciò, io penso che l'emergenza idrica non può e non deve diventare tema di scontro politico. Il tema idrico deve diventare invece tema di unione perché il problema e la risoluzione del problema idrico non è il problema dell'Amministrazione, è il problema di tutti quelli che hanno un ruolo istituzionale e quindi, soltanto la collaborazione, soltanto le proposte, se avete proposte mettetele in campo perché noi abbiamo trovato quello che abbiamo trovato e abbiamo iniziato a fare perché il fatto di porre rimedi con piccole spese alla rete idrica completamente fatiscente, l'avete visto, e a trovare le soluzioni in un momento storico perché i cittadini penso che vedono i telegiornali e la situazione idrica è un'emergenza regionale, la protezione civile ha costituito un piano delle emergenze, stanno arrivando le navi direttamente da Reggio Calabria, le navi dell'esercito, la situazione idrica è allo sfacelo e sicuramente oggi non ha senso fare attacchi politici che sono solo strumentali, ma bisogna soltanto invece parlare, dialogare e lavorare insieme perché risolvere questo problema è il problema di tutti i cittadini, anche di chi vi ha votato. Quindi, io chiedo oggi di cercare di deporre l'ascia di guerra, voi dovete fare il ruolo, come tutti, anche i Consiglieri di maggioranza lo devono fare, l'organo del Consiglio Comunale è un organo di controllo e noi siamo pienamente aperti al controllo, non abbiamo paura del controllo perché noi cercheremo, per quello che abbiamo detto in Consiglio, durante i comizi e per quello che siamo, per questo gruppo di persone che siamo vogliamo rendere questo palazzo trasparente, non ci vogliamo barricare dentro il palazzo e lo abbiamo dimostrato già con le piccole cose che abbiamo fatto, anche l'istituzione dell'App, per quello che dobbiamo dovuto, per quello che abbiamo trovato. I cittadini si lamentavano che i telefoni non funzionavano, non funzionavano da due anni i telefoni e questo non è una cosa che una pubblica Amministrazione che eroga pubblici servizi si può permettere e per questo abbiamo scelto tecnologicamente di andare avanti con l'App, perché ad oggi il palazzo deve diventare trasparente e il cittadino deve essere sempre qua accolto, qui dentro e deve essere sentito in tutte le richieste e le esigenze. Quindi, io vi chiedo oggi di continuare, cioè di cercare di cambiare questo sistema che è un sistema sbagliato perché è un sistema, per certe tematiche, soprattutto per l'emergenza idrica, non è un sistema che può dare risultati ai cittadini. Quindi io oggi vi dico solo questo, noi come gruppo e come Amministrazione non ci siamo fermati dal primo giorno, non ci siamo fermati senza sosta, abbiamo cercato, oltre al problema della situazione idrica che per noi è di fondamentale importanza, ma anche per tutte le altre problematiche, di cercare di trovare delle soluzioni a quello che non è stato per tanto tempo, non gli è stata data soluzione. Oggi, e ve lo voglio dire in anticipo, oggi ho avuto due riunioni: una alla Città Metropolitana, per la strada del Furi, la strada del Furi è la strada stoppata, come abbiamo detto durante il comizio della campagna elettorale, oggi abbiamo ripreso quel percorso, abbiamo ripreso quel dialogo con la Città Metropolitana per avere il finanziamento della strada del Furi. Oggi siamo passati all'Assessorato al dissesto idrogeologico perché è arrivato il finanziamento per il costone roccioso di Magaggiari, noi non ci stiamo fermando, noi stiamo cercando di

lavorare a 360 gradi, però ricordo che è da 40 giorni che siamo qua e in 40 giorni io penso, non perché ci dobbiamo vantare o meno, ma abbiamo fatto tanto e stiamo cercando di fare tanto in tutti i settori perché per noi è questo e per questo quando io vi dico, e voi poi polemizzate nel dire vogliamo essere accoglienti, accoglienti, non sono le poltrone che praticamente danno l'accoglienza. L'accoglienza è avere la porta aperta e se voi avete proposte, se voi volete darci delle proposte noi siamo qua a ascoltarvi perché voi rappresentamento altri cittadini, tutti i cittadini e perché per noi tutti i cittadini, anche per quelli che vi hanno votato, sono i nostri cittadini. Quindi vi chiedo oggi di cercare veramente, soprattutto per quanto riguarda l'emergenza idrica, portateci delle proposte, forse non abbiamo capito, non abbiamo fatto tanto in questi 40 giorni? Portatecele, ma alla fine voi avete l'esperienza perché il Presidente Giaimo è stato Presidente di quella maggioranza per dieci anni, il Presidente Nino Vitale è stato Presidente con l'Avvocato Palazzolo per cinque anni, il Consigliere Maltese è stata Assessore ed è stata Consigliera per dieci anni, il Consigliere Nino Anselmo è stato Consigliere per trenta anni con quelle Amministrazioni, il Consigliere Salvina Di Maggio è stata Assessore per due anni, uno, ma io infatti sto dando tutti i numeri. Visto che siete più bravi di noi, ma in realtà quello che abbiamo trovato non lo dimostra, dateci delle proposte, noi siamo pronti ad ascoltarvi perché per noi conta il bene dei cittadini e dare la normalità ai cittadini perché l'acqua è la normalità, non è un favore. Grazie.

PRESIDENTE:

No, no! No non si fa, li ho richiamati. Li ho richiamati, Consigliere Giaimo prontamente li ho richiamati, li ho richiamati prontamente cos'è li sculaccio, non so, mi suggerisca. Prego Consigliere. Silenzio!

MALTESE:

Presidente, avevo fatto ieri una telefonata interlocutoria con la sua persona nel chiedere se avesse invitato l'ingegnere Zerillo a questo Consiglio Comunale. Ma c'è l'ingegnere Zerillo tra il pubblico? Non mi pare.

PRESIDENTE:

No non c'è, l'ingegnere credo sia in ferie e poi c'era il Sindaco comunque che avrebbe relazionato, così come ha fatto, e l'ingegnere è in ferie.

MALTESE:

È in ferie. Comunque, siccome si trattava di un argomento molto importante che riguarda ovviamente pure la sua sfera di competenze, avrei ritenuto importante la sua presenza. Noi siamo perfettamente consapevoli che la regione vive un momento di crisi idrica e chiaramente in tutto ciò necessita la comprensione da parte di noi Consiglieri in primo luogo, la collaborazione, ma anche da parte della cittadinanza. Abbiamo anche dato disponibilità, diciamo, di apertura nei confronti di questa Amministrazione ripetutamente, eppure dico ad oggi, da parte dell'Amministrazione, se non per le parole che ha esposto questa sera il Sindaco che apprezzo, le metteremo alla prova, non siamo stati minimamente coinvolti in nessuna diciamo delle scelte fatte. Tuttavia questo è un argomento importantissimo perché riguarda l'acqua e riguarda la salute pubblica perché ovviamente, in buona sostanza, ci sono fatti, ci sono documenti incontrovertibili che dimostrano come l'Amministrazione, sì è vero sta facendo tanti interventi di sostituzione delle tubazioni e su questo diciamo nulla da dire, voglio ricordare che comunque sia, prima di concludere la nostra legislatura, abbiamo votato un bilancio o comunque abbiamo votato, no non era un bilancio, era un avanzo di bilancio in cui, un rendiconto in cui avevamo destinato almeno quasi 200 mila euro per la sistemazione delle reti idriche, quindi vi siete trovati anche le disponibilità economiche per effettuare questi

lavori. Tuttavia dai documenti di cui noi siamo venuti in possesso, perché abbiamo fatto una richiesta di accesso, siamo riusciti a ricostruire delle situazioni che denotano come l'Amministrazione abbia posto in essere delle azioni devo dire pericolose. E allora, in data 19 e 21 giugno il laboratorio di analisi di Ecologica Buffa, con il Dottore Benedetto Palazzolo, incaricato dal Comune di Cinisi, ha effettuato dei campionamenti su tre diversi pozzi, tre diverse fonti idriche e esattamente Case Api, ex casa D'Anna e macchina del Comune. E quindi già in data 24 e 26 giugno il predetto laboratorio ha evidenziato che i parametri in tutti e tre i pozzi non rientravano nei limiti di legge per il consumo ovviamente umano. In data 3 luglio, il Sindaco pone in essere una nota, pone in essere una nota e evidenzia, pone in essere una nota a firma esclusivamente del Sindaco e non comprendo come diciamo la nota non sia stata suffragata anche dal capo area, dall'ingegnere Zerillo, con cui praticamente, rivolta all'ASP 6 e dipartimento igiene degli ambienti di vita, in cui praticamente la stessa asserisce, in relazione alle risultanze diciamo di questi esami batteriologici sull'acqua, che queste ultime, cioè riferito alle analisi, sono risultate ottimali, tranne che per una piccola carica batterica, chiaramente nota rivolta al fine di ottenere l'autorizzazione. Io devo dire che da questa affermazione posta in essere dal Sindaco, in questa nota del 3 luglio, sono rimasta allibita perché parla di risultati ottimali, tranne che per una piccola carica batterica. Io voglio passare a leggere, pozzo per pozzo, questi risultati del laboratorio di Eco Buffa. Allora, in ordine al pozzo Case Api, io leggo tra i risultati delle acque, la presenza di nitrati, la presenza di nitriti, la presenza di conta batteri coliformi e la presenza di conta Escherichia Coli. Sono questi tra l'altro elementi che non vengono nemmeno riportati nella loro interezza per quello che esistono perché dalle analisi tramite vetrini si registrano soltanto dei valori fino ad un certo punto, che è il valore percentuale di 80, quando, quindi risulta maggiore di 80, quando noi dovremmo avere un valore pari allo zero, soprattutto per ciò che riguarda conta batteri coliformi e conta escherichia coli, quindi per il pozzo Case Api i risultati non rientrano nei limiti di legge. Pozzo Case, Macchina del Comune. Anche qui conta batteri coliformi, conta escherichia coli risultati che non rientrano nei limiti di legge. Anche la stessa cosa con l'aggravante per le acque che dice che diciamo con un potabilizzatore possono essere immesse in rete, io me lo auguro, però non lo so come ci si possa arrivare perché ci sono nel pozzo ex case D'Anna, ci sono appunto cloruri, ci sono nitriti, ci sono nitrati, ci sono conta batteri coliformi, conta escherichia coli, conta enterococchi intestinali. Allora, io non voglio scendere nel merito di quali sono le conseguenze che possono derivare dalla presenza nell'acqua di questi elementi e dal suo utilizzo perché basta fare una ricerca su internet e si rimane sconvolti. Comunque da queste valutazioni, da queste risultanze in tutti e tre i pozzi diciamo la situazione era questa. La Sindaca giustamente, con ordinanza numero 71 del 18 luglio 2024 disponeva a quel punto il divieto di utilizzo di quest'acqua, il problema, perché da questo momento in poi si assiste ad una contraddizione tra Consiglieri, Vicesindaco che diciamo denota lo stato confusionale. E allora, con nota appunto, intanto il dipartimento in pari data, il 19 di giugno scrive che non è possibile un utilizzo umano diciamo di quest'acqua, ma la cosa che più desta preoccupazione è che un Consigliere Comunale di maggioranza, dell'attuale maggioranza, in stato un po' forse di confusione,

su Facebook, dopo avere posto in essere delle frasi anche poco eleganti nei confronti dei cittadini che in quel momento stavano soffrendo, scrive testualmente e riporto: “abbiamo fatto esaminare l’acqua che deriva da questi pozzi comunali che da tempo non erano attivi”. I motori di tiraggio guasti, forse si riferisce diciamo a quello di Graffignano e, con tanto di autorizzazione protocollo numero 19427 del 3 luglio 2024, indirizzata all’ASP, e richiama la richiesta del Sindaco, questa è la richiesta del Sindaco, scrive: “l’abbiamo messa in rete”, quindi l’acqua, così combinata con questo tasso di inquinamento così elevato viene immessa in rete, scrive il Consigliere, affermazioni di una gravità tale da potere appunto veramente, diciamo che se dovesse essere accertata una situazione del genere determinerebbero sicuramente ipotesi di reato. Inoltre il Vicesindaco... la data? Il 19 sempre giugno.

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Poi, la prego di non interrompere, poi...

PRESIDENTE: Consigliere Scrivano.

MALTESE: Anche perché le rivolgerò delle domande.

PRESIDENTE: Consigliere Scrivano poi avrà modo di replicare, di parlare.

MALTESE: Dopodiché anche diciamo qualche giorno dopo, anche il Vicesindaco, durante il Consiglio Comunale, lo scorso Consiglio Comunale al quale noi opposizione non siamo stati presenti, pone in essere, asserisce una cosa grave relativamente ai pozzi dice che il Sindaco aveva messo i pozzi in rete, naturalmente potabilizzandoli. È una registrazione questa che risulta dal Consiglio Comunale. Ora io vorrei sapere una cosa, ma si parla di potabilizzazione, ma sono stati fatti acquisti di potabilizzatori o di cloratori? Perché io ho fatto un accertamento in ufficio e non mi risulta, non mi risulta, ma forse ieri, l’altro ieri io ho parlato...

VOCE FUORI MICROFONO

MALTESE: Ho capito, una ditta che sta comprando, quindi ancora non ci sono.

PRESIDENTE: Consigliere Scrivano. Consigliere Scrivano!

MALTESE: Io poi, non mi interrompa, poi può replicare a tempo.

Poi non voglio dire niente su quel video che ha fatto il Consigliere Manzella, è inutile che dice quale, perché veramente diciamo è ridicolo. Lei ha fatto un video, dove appunto si beveva questo bicchiere d’acqua proveniente diciamo dalla sorgente Sansotta, beve questo bicchiere d’acqua che è veramente diciamo un’azione degna di propaganda distorta diciamo, della serie “bevetevi questa che va tutto bene”. Ora io non voglio dire niente, la crisi idrica, sicuramente questa situazione che fra l’altro diciamo, situazioni di cui appunto si parla in giro di immissione di quest’acqua, non so se c’è stata, se non c’è stata. Però, le attività commerciali ne stanno avendo un danno enorme e questo appunto diciamo è evidente e soprattutto anche le famiglie disagiate che ovviamente, a cui bisogna dare aiuto. Noi abbiamo anche presentato una mozione, diciamo presentata da parte del Consigliere Salvina Di Maggio, io nemmeno l’ho firmata perché non ero presente, ma la condivido perfettamente, con cui si chiede, proprio per dare aiuto alle famiglie, per dare aiuto alle attività commerciali che si crei un capitolo sul bilancio che preveda somme, le somme quelle relative alle indennità a cui avete voi rinunciato e a cui siamo ben disposti anche di rinunciare voi per potere dare aiuto intanto alla gente e alle attività, per risarcire in parte anche diciamo questi danni patiti e patendi. Io mi auguro che tutta questa azione in

avanti posta in essere di probabile immissione in rete di acqua, Consigliere Scrivano lei ride, io al posto suo, no, no...

VOCE FUORI MICROFONO

PRESIDENTE: Consigliere Scrivano poi parli, parli dopo Consigliere.

MALTESE: Io le dico una cosa, che se tutta questa azione in avanti così pericolosa è stata posta in essere nel tentativo di accelerare la soluzione del problema che ci sta, ma solo al fine forse di percepire queste indennità che vi siete autosospesi e non ve l'ha chiesto nessuno, allora vi chiedo prendetevela, percepitevela, però ponete in essere azioni che possono comunque sempre tutelare le azioni e la salute dei cittadini. Io per esempio non comprendo e poi soprattutto dovete appoggiarvi agli uffici perché io sono sicura che l'ingegnere Zerillo un'operazione di questa non ve l'avrebbe fatta fare e comunque sia, forse magari non ne è nemmeno a conoscenza perché così dice che non ne è a conoscenza, quindi è stato messo pure all'oscuro di tutto, quindi c'è un capo area che è completamente all'oscuro di tutte queste operazioni. E allora, io penso che voi dobbiate dare delle risposte e le risposte le deve dare l'Assessore Scrivano. E allora, la prima.

PRESIDENTE: No, no scusate, scusi un attimo, cosa sta facendo è una question time?

MALTESE: No, no.

PRESIDENTE: Qua si stanno sovrapponendo.

MALTESE: No, è un discorso.

PRESIDENTE: Un discorso, che discorso? Discorso diretto, cosa vuole sapere? C'è una question time che la Consigliera Di Maggio non ha ritirato perché vuole vedere intanto la discussione. C'è il Sindaco intanto per potere rispondere, risponde il Sindaco.

MALTESE: Ho bisogno di sapere, no infatti, vorremmo sapere se quando è stata immessa quest'acqua proveniente dal pozzo Case Api, visto che si parla appunto di immissione in rete. Vorremmo sapere, e lei stesso Vicesindaco l'ha detto, vorremmo sapere in che modo avviene la potabilizzazione di questa fonte idrica. Vorremmo ancora sapere se sono state effettuate le analisi a valle delle vasche, così come raccomandato dall'ASP. Vorremmo sapere se quando è stata immessa in rete acqua proveniente dalla macchina del Comune, perché dovete sapere cittadini che l'acqua della macchina del Comune è sempre stata utilizzata, proprio per le condizioni non di utilizzo ad uso umano, per l'innaffiamento del campo sportivo, oggi mentre ci risulta che sono stati effettuati dei lavori sulla rete idrica, che sono già finiti da tempo e vorrei sapere se sono stati autorizzati questi lavori dall'ufficio d'immissione, che prevedono forse un'immissione in futuro o forse lo è già stata fatta di acqua in rete che proviene dalla macchina del Comune, ancora vorremmo sapere in che modo avviene la potabilizzazione di queste fonti idriche, se e quando, però forse a questa non ci siete arrivati, è stata immessa acqua in rete da parte del fondo, da parte del pozzo ex Casa d'Anna, sono stati fatti i lavori, ma non è stata immessa in rete e vorremmo sapere ancora se sono stati acquistati dal Comune potabilizzatori e/o cloratori e poi quali sono le misure che questa Amministrazione vuole porre in essere per sostenere le attività commerciali e le famiglie poco abbienti.

Da questa situazione, io ho parlato sulla base di documenti, di esiti di esami, di lavori fatti, ho parlato non sulla base di chiacchiere, non sto facendo qua nessuna propaganda politica e voglio sapere, a questo punto io, evidenziando proprio la incompetenza, Assessore, io la prima cosa che

chiedo sono le sue dimissioni e poi quelle del Sindaco. Grazie.

PRESIDENTE: Silenzio! Silenzio! Per favore silenzio! Silenzio perché sennò vi faccio uscire e lo facciamo a porte chiuse. Silenzio.

PRESIDENTE: Consigliera Maltese ha finito? Chiuda il microfono, anzi glielo chiudo io, a posto, già fatto. Un attimo, c'era il Consigliere Scrivano che deve parlare.

SCRIVANO: Buonasera a tutti. Consigliera Maltese, mi scusi, lei ha detto che quest'acqua viene utilizzata da venti anni per innaffiare il campo sportivo, vero è? Vero è? Lei ha detto una grossa bugia perché quest'acqua per venti anni è stata utilizzata per fare le docce ai bambini dai cinque anni a salire e non vi siete mai preoccupati se era infestata quest'acqua, va bene? Quindi sta dicendo delle cose troppo strane questa sera. Io non ho detto che ha immesso l'acqua in rete, è stata fatta una predisposizione e ancora sono là i motori e tutto, quindi lei può dire quello che vuole.

PRESIDENTE: Sì, prego Sindaco.

SINDACO: Allora, io solo un accenno perché poi passo la parola al Vicesindaco, e ora risponderanno pure loro, io sto parlando per quello che lei mi ha parlato, per quanto riguarda l'Amministrazione. Deduco che da tutto il suo discorso, lei non ha ascoltato neanche una parola perché pure il pubblico ha capito quello che volevo dire. Il Consigliere Salvina Di Maggio sono convinta che ha capito quello che ho detto e lei invece praticamente, siccome aveva le carte in mano preparate e forse non ha ragionato su quello che io stavo dicendo, io le ho detto, in maniera chiara, le ho detto che le analisi che voi avete evidenziato all'esposto alla Prefettura e all'esposto all'Asp, però mi deve ascoltare, sono le analisi che abbiamo effettuato prima di iniziare i lavori, abbiamo fatto le analisi perché se quell'acqua era completamente inutilizzabile era uno spreco di denaro pubblico attivare tutte le procedure, quindi quelle analisi di cui lei parla sono le analisi che sono state effettuate prima praticamente di iniziare i lavori. Lei si vada a prendere tutti gli atti perché lei è Consigliere Comunale, si prende le carte in mano, se le mette tutte davanti e se le studia come fa il Consigliere Salvina Di Maggio perché lei purtroppo non è come la Consigliera Di Maggio, quindi se le vada a studiare e prima di dire corbellerie, perché lei oggi, da quello che ha affermato, sta facendo allarmismo, allarmismo ed è quello che avete fatto in questi giorni e era quello che le avevo detto poco fa io. Su questo tema non transigo, non si fa allarmismo alla popolazione, non si fa allarmismo perché questo è procurato allarme.

MALTESE: (Voce fuori microfono.

PRESIDENTE: Consigliera Maltese lei ha parlato, faccia finire di parlare e poi replica.

PRESIDENTE: Prego c'è il Vicesindaco che vuole intervenire.

VICESINDACO: Buonasera a tutti. Considerato che il Consigliere Maltese mi ha chiamato in causa, io non volevo intervenire, ma sono diciamo costretto a intervenire, facciamo un po' di chiarezza. Intanto, come ha detto il Sindaco, queste analisi sono state fatte propedeutiche per capire se si potevano fare dei lavori per immettere in rete quei pozzi che lei ha citato: casa D'Anna, macchina del Comune e Case Api. Allora, dalle ultime analisi i pozzi, le analisi che lei ha letto, noi intanto dobbiamo fare una distinzione tra acqua non potabile e acqua inquinata. L'acqua non potabile, sono tutte non potabili le acque dei pozzi perché hanno valori superiori per quanto riguarda nitrati, nitriti e cloruri e possiamo mettere scommessa che non ce ne è una acqua in Sicilia

che non ha questi valori al di fuori della norma. Fatta questa premessa le dico, intanto i pozzi non sono stati immessi in rete, il pozzo...

VOCE FUORI MICROFONO

VICESINDACO: No io ho detto che cosa. Aspetti mi faccia finire.

PRESIDENTE: Consigliere Maltese l'hanno ascoltata in silenzio gli altri, poi replica.

VICESINDACO: Io ho detto abbiamo fatto fare le analisi, dopodiché abbiamo pensato di mettere, il Sindaco ha fatto un'ordinanza dicendo che dal 20 eventualmente si poteva, ma lei mi insegna, mi insegna, essendo stata Assessore, che ci sono i tempi tecnici e burocratici. Allora, noi abbiamo fatto, abbiamo comprato i cloratori per tutti i pozzi, primo. Abbiamo sanificato le vasche, sia del campo sportivo che quella dentro Case d'Anna e ci sono le fatture, la ditta che è stata incaricata. Dopodiché sono stati fatti i lavori, dopo il permesso dato dalla Guardia di Finanza per fare i lavori di allaccio alla rete idrica. Fino ad adesso abbiamo fatto richiesta all'Enel, in data 20 maggio scorso, a tutt'oggi non è stato allacciato il contatore, abbiamo affittato un generatore elettrico per riempire la vasca, per riempire la vasca, primo. Secondo: per quanto riguarda, come ha detto giustamente l'Assessore Scrivano, che si ammazza tutti i giorni dalle sei fino alle due di notte, insieme anche a me, e lo voglio dire, e lo voglio dire, allora il campo, questo che va l'acqua al campo sportivo abbiamo una pompa di 4 kilowatt, che non riesce neanche a riempire la vasca tant'è che questa vasca, come ha detto lui, serviva per i bambini che usufruiscono delle palestre e per innaffiare il campo sportivo, non l'abbiamo neanche potuta riempire. Abbiamo fatto richiesta alla ditta di fare un preventivo per aumentare un motore di grossa, diciamo di dieci cavalli perché questo è quattro cavalli, in modo da potere riempire la vasca, quando sarà riempita, siccome c'è il cloratore che è stato già posizionato e messo per funzionare all'interno della vasca, quindi quando sarà possibile lo metteremo e noi speriamo al più presto perché lì la corrente elettrica ce l'abbiamo, quello di D'Anna speriamo che la settimana prossima. A tutt'oggi, per rispondere a lei, quando è venuta l'ASP a fare quella relazione che ha letto il Sindaco poco fa, ha fatto anche l'analisi delle acque a valle, a valle e le acque sono perfette, noi non mettiamo acqua non potabile, perché l'acqua di Sansotta, a prescindere da quello che fanno i Consiglieri, a me non interessa, anch'io me la vado a prendere perché l'acqua di Sansotta, lei lo sa meglio di me, è pura, tranne quando ci sono state ultime ordinanze della passata Amministrazione che era altamente inquinata per 80 giorni e non mi venga a dire che i commercianti hanno subito un danno perché in quegli 80 giorni io non ho sentito neanche uno lamentarsi, neanche uno. Adesso l'acqua ce l'hanno, nessuno si lamenta perché noi abbiamo fatto una riunione con tutti i commercianti e glielo abbiamo detto, l'acqua non è potabile a prescindere che tutte le attività devono avere un depuratore, a prescindere per legge. Quindi stiamo calmi e non facciamo allarmismo come ha detto perché se fossi stato io a quest'ora avrei fatto una denuncia alla Procura della Corte per allarmismo perché sono tutte falsità quelle che avete detto, noi abbiamo detto sempre la verità e non mi metta in bocca cose che io non ho detto.

SINDACO: E aspetta, e a dimostrazione, l'ultima soltanto, e a dimostrazione di quello che noi affermiamo...

PRESIDENTE: Silenzio Consigliere Scrivano.

SINDACO: Ieri sono arrivate le analisi che ora abbiamo potuto fare al pozzo

praticamente D'Anna perché è stato montato il cloratore e le analisi che sono arrivate praticamente ieri dicono: "limitatamente ai parametri riportati nel presente rapporto di prove, i risultati rientrano nei limiti di legge". A questo punto abbiamo preso le analisi e abbiamo fatto la nota all'ASP, che abbiamo trasmesso praticamente, ma ad oggi io la posso pure rimettere in rete, questa sì che la posso mettere in rete senza aspettare l'autorizzazione. Ma ad oggi tutto quello che lei ha detto è soltanto procurato allarme perché noi non abbiamo messo in rete nulla, nulla assolutamente perché dovevamo fare tutte le procedure che sono previste per norma, sono previste per norma, se lo faccia spiegare dal Consigliere Salvina Di Maggio che poco fa, quando mi ha ascoltato, ha compreso quello che ho detto e le sue carte che si era portate erano carte che gli ha passato qualcuno che non ha gli atti davanti.

- PRESIDENTE: C'era la Consigliera Di Maggio prima, se lei vuole cedere? Consigliera.
DI MAGGIO: Allora Presidente facciamo un poco di chiarezza, anche lei Sindaco, perché qua non si vuole il male della comunità né dall'una né dall'altra parte. Lei se lo ricorda bene, Sindaco, per otto anni insieme abbiamo fatto opposizione ed eravamo tacciate di fare strumentalizzazione, no però Sindaco per favore mi faccia parlare, eravamo tacciate di fare strumentalizzazione, ma lei conosce bene il ruolo che ha il Consigliere, il Consigliere sia di maggioranza che di opposizione. Però Sindaco io l'ho ascoltata con molta attenzione, le chiedo cortesemente di avere la stessa attenzione nei miei riguardi perché quando lei mi parla di porte aperte e quando lei si rivolge a me, io per otto anni ho vissuto con lei un'attività politica molto importante, pungente e puntuale, dico noi ci capiamo anche con uno sguardo e questo è fuori di dubbio, ma se parla di porte aperte io, mi scusi se faccio questo, dopo che le ho richiesto una solidarietà dal punto di vista femminile e lei non me l'ha data, le porte aperte diciamo che non ci sono.
- PRESIDENTE: Torniamo? Non si applaude, non si applaude.
DI MAGGIO: Era doveroso, però Sindaco per favore mi faccia parlare.
SINDACO: (Voce fuori microfono).
DI MAGGIO: Mi faccia parlare.
SINDACO: E c'è un verbale che parla.
DI MAGGIO: Posso Presidente?
PRESIDENTE: Prego. Però non divaghiamo.
DI MAGGIO: Non divago, era giusto una puntualizzazione.
PRESIDENTE: (voci sovrapposte).
DI MAGGIO: Però Presidente mi dovette lasciare parlare.
PRESIDENTE: Parli, ma nessuno l'ha bloccata, ma nessuno.
DI MAGGIO: No, perché poco fa negli interventi lei ogni volta mi parla di sopra.
PRESIDENTE: Ma se lei divaga. Io non parlo di sopra a nessuno, io chiedo solo di non divagare e di andare al punto, okay, solo questo dico, le chiedo questo. Stava divagando, lei ha divagato in questo momento nuovamente, torniamo al punto.
- DI MAGGIO: Sto divagando?
PRESIDENTE: Facendo il riferimento che ha fatto stava divagando. Torniamo al punto.
DI MAGGIO: Va bene Presidente okay, scusate, perdono, chiedo venia. Il discorso è che è facile quando si è dalla parte dell'Amministrazione, definire tutto il lavoro di controllo che ogni Consigliere Comunale deve fare, un'attività strumentale contro l'Amministrazione. Negli anni abbiamo fatto delle proposte anche

insieme, insieme anche a Gaetano Randazzo, per carità, su eventualmente lavori da fare nelle vasche comunali, se si ricorda anche negli emendamenti del bilancio, dico io penso penso che lei il ricordo ce l'abbia nitido, a meno che non era... E quindi, quante volte ci siamo trovati a emendare il bilancio, a fare delle proposte, il bilancio veniva approvato con degli emendamenti in cui siamo andati a risanare le coperture delle vasche, abbiamo fatto quello che era possibile i Consiglieri Comunali, qui non c'è una caccia alla strega, che sia chiaro. Il Consigliere Comunale di opposizione ha un ruolo e quel ruolo è stato portato avanti, sia dall'una che dall'altra parte, per quanto mi riguarda, quindi io le chiedo rispetto perché, se lavoriamo con una collaborazione e anche una coesione di informazioni e di intenti, si rischia di sbagliare di meno, lo abbiamo sempre constatato negli anni. Quindi, io le chiedo di essere più favorevole ad informare i Consiglieri, anche su situazioni che possono essere d'emergenza, non è che chiediamo qualcosa di grate. Se poi quando facciamo una richiesta agli atti all'ufficio idrico, che mi pare l'accesso agli atti è una cosa dovuta ai Consiglieri Comunali perché lei mi dice "ma voi potete andare benissimo all'ufficio", sì io ci sono stata, aspetti.

SINDACO:
DI MAGGIO:

(Voce fuori microfono).

La prego Sindaco, sto dicendo che ho fatto un accesso agli atti perché onestamente io prima di fare delle proposte o comunque delle interrogazioni mi devo informare su quello che accade, di conseguenza nella giornata del 10 luglio chiedo la documentazione ufficiale all'ufficio idrico, perché mi sembra l'unico ufficio di competenza che potesse gestire questo servizio, almeno è capo area l'ingegnere Zerillo del servizio idrico. Quindi io, da Consigliera Comunale, abituata come sono a essere precisa, chiedo e faccio un accesso agli atti. Dopo dieci giorni vengo informata dall'ingegnere Zerillo che aveva la documentazione che avevo chiesto pronta, disponibile. Vado in ufficio e mi si dice: io non ho nulla, perché sono stato destituito da tutto quello che succede dai servizi all'esterno quindi non ne so niente, di conseguenza io mi trovo spiazzata, ho visto la delibera dell'esonero dei servizi esterni per una questione sua fisica e mi rendo conto che adesso per accertarmi di avere questa documentazione dove dovevo andare? Sono andata all'ufficio lavori pubblici per capire se c'erano dei lavori, se c'era una ditta incaricata e non ho trovato responso anche ai documenti che ho chiesto io, di conseguenza sono stata spostata all'ufficio di segreteria del Sindaco e lì ho ricevuto la documentazione, nonostante un poco di problematiche, ho ricevuto la documentazione. La documentazione fa riferimento a delle analisi del 26 giugno, quindi le analisi arrivate al Comune sono del 26 giugno e c'è una richiesta da parte sua, a firma del Sindaco che chiede, nella parte più importante "i pozzi di proprietà comunale sarebbero immediatamente attivabili e immessi facilmente nella rete di distribuzione. Tutto ciò premesso l'Amministrazione Comunale sta provvedendo a installare i potabilizzatori, con ipoclorito di sodio in vasca e il collegamento di quest'ultimo alla rete comunale, pertanto prima dell'immissione delle condotte idriche, okay. Leggo questo e lei lo manda al dipartimento al dipartimento, facciamo in sintesi, all'ASP, giusto? Manda con il risultato delle analisi il 26 giugno. Nell'ordinanza però scrive che nell'attesa delle analisi, l'ordinanza viene fatta subito dopo, in data postuma al 26 giugno, quindi fa l'ordinanza dicendo che in pratica non ha le analisi, non ha ricevuto le analisi

e che quindi ha chiesto, pur avendole e allegandole a questa richiesta di parere dall'ASP, scrive nell'ordinanza che in via preventiva, pur non avendo le analisi pronte e viste le analisi, ritiene che l'acqua diventi non potabile non si sa per quale ragione al mondo perché noi non lo sapevamo, ora lei lo sta dicendo questa sera il pozzo Graffagnino, ma nel video di spiegazione che ha fatto ai cittadini e penso sia rivolto anche a noi, perché era l'unico canale di comunicazione, non era chiaro perché se lei avesse detto "abbiamo un problema di emergenza perché l'acqua Sansotta non arriva" è un altro discorso, e allora io posso essere confusa del fatto che le analisi che ho preso all'accesso agli atti mi danno data 26 giugno, che lei la richiesta la fa all'ASP per capire se con queste analisi, dove c'è scritto che non sono parametri, che sono parametri fuori legge in pratica queste analisi lei già ce le aveva, già lo sapeva. Però mi faccia finire Sindaco. Quindi a quel punto, in questa confusione, ci fu anche il Consiglio Comunale dove il Vicesindaco ha parlato di un'immissione in rete, ma questa immissione in rete, sì dopo ha parlato di questa immissione in rete con dei potabilizzatori. Io non sono un chimico, qui non è che siamo tutti esperti in tematiche così particolari, però per quanto mi riguarda dipende dal tipo di inquinamento del pozzo. Cioè che io sappia, ho fatto l'Assessore per un anno ma non ero l'Assessore all'acqua, non me ne sono occupata, per carità, io ho cercato di fare del mio meglio, in un'Amministrazione che aveva subito comunque un problema, c'erano stati tre anni di Covid, lo sappiamo tutti, siamo stati tacciati, cioè non dovevamo fare politica neanche al tempo di Covid, giusto, si ricorda Sindaco? E quindi dico, siamo sempre in un ruolo che può diventare antipopolare dal punto di vista dei cittadini, ma non è così. Noi, come abbiamo dimostrato in quest'aula stasera, siamo propositivi nel volere il bene della comunità, che sia chiaro, non vogliamo essere tacciati di quelli che strumentalizziamo le cose perché, se come dice lei, per lei il problema dell'acqua è una cosa fondamentale, lo è anche per noi perché se riceviamo comunicazioni sbagliate la gente si allarme, ma non perché l'allarmismo lo creiamo noi, noi non abbiamo informazioni sufficienti a stabilirlo. Di conseguenza quando poi arriva l'esito del parere dell'ASP alla sua richiesta che dice comunque che nella fattispecie la presenza di batteri di origine antropica, batteri di origine antropica significa di origine di qualcosa prodotta dall'umano, okay? In italiano, evidenziata nei rapporti di prova pervenuti non è compatibile con l'emissione di tale giudizio. Cioè nel senso l'ASP non si occupa di dare giudizio sulla non potabilità e dice però che quest'acqua, "pertanto si rappresenta che, come suggerito dalla vostra nota, è possibile e auspicabile effettuare le analisi di un eventuale impianto di potabilizzazione". Io spero, ma lo spero vivamente che la potabilizzazione non sia ridotta soltanto all'aggiunzione di cloro perché sappiamo benissimo che se ci sono dei parametri fuori norma e parliamo di caratteristiche e di batteri antropici, l'aggiungere cloro non fa diventare l'acqua potabile, quindi questa situazione quando perdurerà per non avere quindi acqua potabile e dare ai cittadini acqua potabile, se queste praticamente sono le condizioni? Se il potabilizzatore invece è un potabilizzatore organizzato tra quattro processi perché se praticamente, mi sono informata un pochino anch'io, appunto costa un milione di euro, quindi non siamo in grado di potabilizzarla, siamo in grado soltanto di aggiungere cloro. Stiamo aggiungendo del cloro a un'acqua che non viene tolta invece la carica batterica perché il cloro,

ricordiamoci non è che va a disinfettare. Il cloro a parte, Assessore mi faccia finire, il cloro abbassa certo, ma non toglie e i batteri e certe concentrazioni non vengono tolte, quindi facciamo chiarezza, qua non si vuole allarmismo, si deve fare...

PRESIDENTE: Consigliere Scrivano.

DI MAGGIO: Presidente.

PRESIDENTE: Consigliere Scrivano la faccia finire.

DI MAGGIO: Lei parla con me come se io avessi fatto parte per venti anni di un'Amministrazione, io le ricordo che un anno ho fatto l'assessore.

Presidente, quindi la mia è una richiesta di chiarimenti e di essere però chiari e trasparenti, come dice lei Sindaco, nei confronti dei cittadini perché se il potabilizzatore non esiste e è un'aggiunzione di cloro, quindi un cloratore la cosa è differente. Sappiamo tutti che comunque quest'acqua può essere immessa, non lo so se è stata immessa, non è stata immessa, il Sindaco dice che ancora non è stata immessa, quindi a questo punto le analisi del 19 luglio che sono state rifatte, che ho avuto modo di avere e di ottenere dall'ufficio che stabiliscono che l'acqua Sansotta è potabile, quindi quest'acqua è pura, come ha detto lei poco fa, l'acqua di Sansotta, che è stata immessa l'acqua del pozzo Graffagnino nelle vasche, quindi con la miscelazione mi pare di avere capito che i parametri possono anche essere sopportabili. Ma dico il pozzo Case Api e il pozzo D'Anna, da quello che, perché io dico, non è che sono a conoscenza di quello che è successo in passato, ma da quello che ho sentito dire anche dai cittadini, sono pozzi che a causa del disperdere delle fognature sono diventati inutilizzabili, cioè non c'è una volontà, non c'è stata la volontà di non immetterli in rete e facciamo in modo che questi pozzi si perdano, si sono persi perché l'acqua non era buona, perché l'ufficio non autorizzata l'acquisto di motori per utilizzare questi pozzi perché l'acqua non rientrava nei parametri di legge. Quindi, di conseguenza, che oggi lei mi dica che questi pozzi sta valutando, che l'Assessore Scrivano dice che si sono acquistati dei motori, che si sono installati dei motori, dico facciamo chiarezza perché fino a qualche mese fa, qualche annetto fa l'ufficio non era d'accordo e la Dottoressa Vitale ha detto, ha dichiarato non congrua una spesa per l'acquisto di un motore, cioè mettiamoci d'accordo su quello che diciamo e su come lo diciamo perché se lei vuole fare passare l'opposizione come quelli che cacciano la strega non mi sta bene, perché io faccio politica, è vero, prendo posizioni, anche scomode, per carità, ma lo faccio per chiarezza perché per me fare politica è pasi, l'ho fatto da sempre, dalla parte dell'opposizione e dalla parte della maggioranza, ma le chiedo di ascoltare le nostre proposte. La proposta che le faccio, la prima proposta che le faccio è: perché non partecipare al programma della protezione civile dove ci sono finanziamenti per l'acquisto dell'autobotte. Bene ma questo perché non me lo diceva.

SINDACO: (Voce fuori microfono).

DI MAGGIO: Ma dico io, sto facendo delle proposte? Poi se mi dice che le ha già fatte bene, io ne sono contenta. È stato istituito l'ufficio COC a Alcamo, al Comune di Alcamo perché non farlo anche noi visto che possiamo?

SINDACO: (Voce fuori microfono)

DI MAGGIO: Però dico, se lei non si mette anche dal punto di vista di accogliere oggi, comunque ascoltare le mie proposte, vede che poi non ci capiamo?

SINDACO: (Voce fuori microfono)

DI MAGGIO: E che sono?
SINDACO: (Voce fuori microfono)
PRESIDENTE: Sindaco il microfono.
DI MAGGIO: Presidente...
PRESIDENTE: Il microfono Sindaco.

PRESIDENTE: Sindaco il microfono.
DI MAGGIO: Presidente io non ho finito, Presidente. Presidente!
PRESIDENTE: Sindaco, facciamo finire la Consigliera e ora parla.
DI MAGGIO: Io non voglio prendere in giro nessuno, Presidente, io non voglio prendere in giro nessuno, io sto facendo delle proposte semplicemente perché ho letto sui giornali come si stanno organizzando gli altri Comuni, non voglio prendere in giro proprio nessuno. Se sono degli obblighi perché non l'ha fatto già, perché non l'ha istituito e perché non ne ha parlato. Io ad oggi ho ascoltato con attenzione quello che ha detto, come dice lei che nu capito e questo mi pare di non averlo sentito. Visto che sono obblighi di legge, quindi penso che lei abbia dovuto assolverli o li assolverà, di conseguenza però non si deve alterare in questo modo nei miei confronti, "non sono proposte, non voglio prendere in giro", io non prendo in giro proprio nessuno, io sto parlando, ho ascoltato con tanto rispetto e le sto dicendo dal mio punto di vista, dal punto di vista di un Consigliere Comunale tipo, non qua opposizione o maggioranza perché le ricordo che io sono una persona obiettiva, sono pronta a votarle pure il debito fuori bilancio e di chi è non mi interessa, l'importante è che si faccia il bene dell'Ente, peraltro esigo rispetto, esigo l'informazione, esigo essere dotata degli strumenti per valutare, per valutare come testa pensante, come lei mi ha sempre definita e non va bene perché lei adesso si trova dall'altra parte che abbia cambiato la modalità di operare o di pensare. Lei deve mantenere cardini i principi di cui parla e dimostrare e sapere trasformare le parole nei fatti perché io oggi fatti concretamente che possono evidenziare che quello che dice poi lo mette in atto, ancora ad oggi non ne ho trovato nemmeno uno e mi dispiace perché forse questi interventi dell'opposizione possono sembrare all'opinione pubblica interventi pesanti, ma non sono pesanti. Sindaco, io sono la prima che al giorno dopo della campagna elettorale io le ho detto complimenti, devi andare perché sei una forza della natura, però poi quando nei fatti mi ritrovo in una condizione in cui non posso capire cosa succede e in cui si chiudono le porte in faccia, in cui non c'è nessun tipo di collaborazione e di ascolto, mi dispiace sono tenuta a fare il mio ruolo.

PRESIDENTE: Consigliere Di Maggio saranno tre quarti d'ora che parla.
DI MAGGIO: No tre quarti d'ora non credo.
PRESIDENTE: No, quasi.
DI MAGGIO: Mi dispiace.
PRESIDENTE: È che parlando non se ne rende conto.
DI MAGGIO: Mi dispiace Presidente.
PRESIDENTE: Però vediamo di chiudere così diamo la possibilità agli altri.
DI MAGGIO: No, per carità.
PRESIDENTE: Al Sindaco di replicare e gli altri.
DI MAGGIO: No ma siccome Presidente, mi scusi...
PRESIDENTE: Non ci si rende conto poi parlando, mi rendo conto.
DI MAGGIO: Presidente mi scusi, mi scusi, no, no, non è che non ci si rende conto, è che

la cosa ci prende dal punto di vista anche emotivo.

PRESIDENTE: Assolutamente, assolutamente.

DI MAGGIO: Perché siamo tutti umani, persone, cittadini.

PRESIDENTE: Lo comprendo benissimo, lo comprendo perfettamente, però adesso stringiamo, così diamo la possibilità agli altri.

DI MAGGIO: Sì Presidente, mi faccia concludere.

PRESIDENTE: Perfetto.

DI MAGGIO: Dico, quello che proviene da noi è un ruolo che dobbiamo espletare, anche a noi le persone chiamano che sono senz'acqua e che non...

PRESIDENTE: Non lo metto in dubbio, assolutamente.

DI MAGGIO: E di conseguenza lo sappiamo tutti che i cittadini sono in una situazione di grave crisi.

PRESIDENTE: Certo, certamente.

DI MAGGIO: Anche noi dobbiamo avere gli strumenti però per rispondere a questa gente, se mi chiama la donna in stato interessante e mi dice "io con quest'acqua che cosa ci posso fare?", io me la posso prendere la responsabilità di dire cosa fare e cosa non fare? Io posso rispondere che non lo so. Io sono venuta a conoscenza degli esami delle acque subito dopo l'ordinanza, dopo dieci giorni dall'ordinanza, in questa grave emergenza la prima cosa che avrei e propongo al Sindaco è quello di informare tutti i Consiglieri Comunali, anche con riunioni periodiche, anche a dire: guardate che è successo questo e questo problema potrebbe risolversi anche con una riunione di tutti i Consiglieri Comunali. La comunicazione e la trasparenza è importante perché, come dice lei, anche a noi le persone hanno votato e questa gente non può essere abbandonata nell'oblio di un silenzio che non possiamo placare.

PRESIDENTE: Sono perfettamente d'accordo con lei.

DI MAGGIO: Quindi io quello che vi chiedo è questo.

PRESIDENTE: E se vuole replicare?

DI MAGGIO: Perché a sbagliare quando si è insieme...

PRESIDENTE: Consigliere Di Maggio stringiamo per favore.

DI MAGGIO: Si sbaglia di meno, questo credo, rispetto e collaborazione e informazione, punto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto. Sindaco.

SINDACO: Io volevo ribadire quello che ho detto poco fa nel discorso perché a questo punto, dall'intervento del Consigliere Salvina Di Maggio mi sono espressa male, non mi ha capito neanche lei. Io ho detto che voi dovete essere organo di controllo, ma nessuno ve lo vieta, è il vostro ruolo. Io ho detto soltanto che per quanto riguarda l'emergenza idrica, secondo me, è una politica sbagliata perché in tutto questo hanno pagato i cittadini perché alla fine l'allarmismo ha provocato confusione nei cittadini, quindi e non può dire che io ho sbattuto le porte in faccia perché fino all'altro giorno, quando lei mi è venuta a trovare là io le ho detto "Sali, Sali, parliamone", io avrei preso le carte e dalle carte non sareste caduti in quella confusione che siete caduti perché avete visto praticamente soltanto le analisi che abbiamo fatto all'inizio. Quindi, io non penso di avere avuto nessuna colpa di dire no, porte chiuse. Fino all'altro giorno ci hanno visto un sacco di persone e io ti dicevo: sali e ti faccio vedere le carte, e qual è il problema? Ma lei pensa che io praticamente firmo un'ordinanza e me ne vado in galera, ma lei sta scherzando? Cioè voi avete fatto un esposto a me pensando che io

praticamente sto avvelenando le persone? Ma siete fuori di testa? Cioè io praticamente me ne voglio andare in carcere, ma io non lo so, ma ci vuole un minimo di logica in quello che fate e create allarmismo, avete creato allarmismo, le persone che hanno una situazione già incandescente perché alla fine lei mi chiede la potabilità, non la potabilità, oggi il problema è avere l'acqua o non l'avere, è questo il problema, non è un problema di potabilità. Allora togliamo l'acqua perfetto, leviamo l'acqua, lasciamo tutto il paese senz'acqua, che cosa ne pensa lei? Ma lei sta scherzando o dice veramente? Vada a parlare col Prefetto, vada a parlare con gli enti preposti e poi quando mai io ho detto non vi voglio parlare, per me quando venite il mio telefono, io sono stata sempre disponibile, non ho mai chiuso la porta in faccia a nessuno. Quindi, praticamente tutto quello che lei ha detto sono tutte millanterie, ma certo voi avete soltanto cavalcato l'onda della problematica dei cittadini per fare opposizione, non si fa così l'opposizione, non l'abbiamo fatto così l'opposizione che lei parla che abbiamo fatto opposizione. L'opposizione l'abbiamo fatta lavorando per i cittadini, non portando confusione ai cittadini, soprattutto per un'Amministrazione che è da 40 giorni che è qua e da 40 giorni sta pagando le conseguenze di dieci anni, di venti anni di Amministrazione, di mala Amministrazione, va bene? Quindi, la mia porta è sempre aperta e rimarrà sempre aperta, questo è chiaro.

PRESIDENTE:

Ha parlato per più di tre quarti d'ora, ha parlato per più di tre quarti d'ora, brevemente un minuto le do, non di più, mi dispiace, ha parlato per più di tre quarti. Voleva parlare prima perché voleva replicare.

VICESINDACO:

Consigliere Di Maggio, lei, noi ci conosciamo e siamo stati prima all'opposizione assieme e poi nell'ultimo anno siamo stati parti avverse, tra virgolette, io ho sempre avuto grande stima di lei, lei lo sa, ci siamo sempre confrontati e quindi, non ho mai avuto niente di personale. Però devo dire che quando il Sindaco ha fatto questa ordinanza non l'ha fatta contro cittadini, ma a favore dei cittadini perché se l'acqua ha detto può essere, ha fatto un'ordinanza non potabile perché ci sono dei parametri che, come ho detto prima, non rispettano i valori di norma di legge, i valori di legge che cosa succede? Qual è il problema? Ha ragione il Sindaco quando si arrabbia perché che cosa volete dire che ha fatto male a fare l'ordinanza? Allora non la doveva fare l'ordinanza, stavamo zitti? L'ha fatto per una questione di trasparenza, l'ha fatto per una questione di trasparenza, lei non può dire che non è stata trasparente, anzi io apprezzo quello che ha fatto, ma non perché io sono il Vicesindaco o sono nell'Amministrazione, come cittadino, se il Sindaco mi dice: "stai attento che l'acqua non è potabile perché non rispetta i valori" non è che mi sta andando contro, io ti do l'acqua perché tu hai bisogno dell'acqua. Come ha detto, l'ultima parola che ha detto, che facciamo la diamo o non la diamo? Vogliamo fare un referendum, facciamo un referendum e vediamo che cosa dice la popolazione? Ma secondo me se facciamo un referendum, la gente vuole l'acqua. Ma è chiaro che quando lei ha fatto poco fa l'esempio della donna in stato interessante, che si può lavare, non si può, ma scusi, quando lei, lei è giovane e io sono un po' più anziano, ma ai miei tempi, e qua c'è molta gente che mi conosce e lo sa, qua c'è il Presidente Giaimo, lei lo sa come facevamo le iniezioni, si bollisce l'acqua e l'acqua una volta bollita è pura, non c'è, sì, si abbattono tutti a 100 gradi è sterilizzati, me lo dica lei Presidente se dico una fesseria, lei lo sa, ma

così è, le sterilizzazioni, a che cosa serve? Secondo lei come si sterilizzano le cose? Bollendo l'acqua, questo è chiaro, tutte le cose vengono così, ma qua non ce n'è acqua inquinata, i colibatteri...

PRESIDENTE: Le posso concedere solo un minuto perché ha parlato per più di tre quarti d'ora.

VICESINDACO: Lei ha finito di leggere quella relazione che ha scritto il Sindaco all'ASP e che cosa c'era scritto? Che cosa c'era scritto? Potabilizzatore significa, secondo quello che è scritto, magari è espresso male, ma significava mettere nell'acqua il cloro, c'è scritto, l'ha letto lei, lo legga di nuovo se vuole, c'era scritto quello, ipoclorito di sodio, punto, c'era scritto questo, questo ha detto il Sindaco, non è che ha detto una cosa falsa, questo è. E l'ASP quando fa le analisi a valle come mai dice che l'acqua è perfetta? Perché quando noi immettiamo l'acqua, che ha spiegato benissimo, del pozzo Graffagnino nelle vasche e la misceliamo con quella di Sansotta, si abbattano i nitrati e i nitrati, ma l'acqua di Sansotta non ne ha questi problemi, quindi la mettiamo là. Acqua di Case d'Api, stranamente abbiamo fatto fare le analisi adesso è perfetta, ma in ogni caso quelle poche volte, Case Api, il pozzo di Case Api che noi l'anno scorso, si ricorda lei, abbiamo comprato perché non veniva utilizzato, qua c'è il Presidente, voi eravate Consiglieri quindi, oggi è perfetta quest'acqua, ma viene messa nelle vasche comunali in ogni caso, non viene mai messa in rete perché non si può mettere in rete, cioè tecnicamente non esiste che prende l'acqua che esce dal pozzo e la mette perché non c'è una rete idrica a Case Api, passa per forza dalle vasche, quindi non diciamo cose che non sono vere, no ma non parlo di lei, dico in generale perché la gente le deve sapere queste cose, è giusto, l'unica che può essere immessa in rete è Case d'Anna oppure questa della macchina del Comune che è un pozzo antico, che io mi ricordo che è sempre stata utilizzata, come ha detto lui, ma va dentro una vasca e viene clorata e tutt'oggi non abbiamo potuto perché non si riempie questa maledetta vasca, questo è il problema perché prima è stata, come ha detto lei, è nata per il campo e si deve innaffiare il campo, non gli possiamo dire facciamo seccare l'erba. Se riuscissimo a avere la vasca piena, allora un poco la possiamo utilizzare anche per i cittadini, ma purtroppo è così, non voglio ripetere sempre le stesse cose. E comunque lei è stata chiara, io concordo con lei, vogliamo fare la riunione e allargarla con tutti i Consiglieri, quando noi avremo delle cose le comunichiamo. Ma i Consiglieri, come lei ha fatto accesso agli atti, può venire dal Sindaco e chiedere, viene da me e mi dice: come sono le analisi oggi, domani? Noi facciamo non dico giornalmente ma molto spesso perché lei lo sa, no, glielo dico anzi in anteprima, adesso il laboratorio da domani, da questa settimana è chiusa e quindi le analisi purtroppo nel laboratorio Buffa non le possiamo fare, ma le fa l'ASP, l'ASP ce l'ha, viene l'ASP personalmente, viene a fare la campionatura e fa le analisi e poi ce le manda, ma è sempre stato così, lei lo sa, da cento anni. Io ricordo c'era il dottore Elio Curcurù, che era l'ufficiale sanitario, faceva le cose e poi mandava le analisi, sempre così è stato, adesso c'è l'ASP e le fa l'ASP, perché è l'ente preposto, cioè quelle che facciamo fare noi al laboratorio sono sì, tra virgolette lasciano il tempo che trovano, sempre un laboratorio autorizzato, stiamo attenti, non è che può dire, è chiaro, dico ma l'ASPS è l'ente preposto quindi noi ci fidiamo dell'ASP, se l'ASP dice che l'acqua a valle delle vasche è perfetta, non possiamo dire che non è perfetta, nessuno lo può dire.

PRESIDENTE: Le concedo solo un minuto, no io le concedo solo un minuto, okay lei ha parlato per più di tre quarti d'ora, abbiamo altri punti da trattare, tra l'altro dico è pure vostro l'altro quindi, dobbiamo andare avanti, ha parlato per più di tre quarti d'ora, risponda, un minuto le concedo.

DI MAGGIO: Me lo tiene lei il tempo? Mi viene l'ansia però.

PRESIDENTE: No, non gliela metto l'ansia, ma più di un minuto non le do.

DI MAGGIO: Io volevo dire una cosa, ribadisco che da parte nostra c'è la piena collaborazione, c'è una mancanza però di informazioni. Che si faccia l'accesso agli atti, Vicesindaco, lo abbiamo fatto all'ufficio competente, non sapevamo di doverci confrontare direttamente con l'ufficio del Sindaco perché pensavamo, com'è successo fino ad oggi, che comunque fosse l'ufficio idrico a avere la documentazione. Chiedo perdono perché logicamente ho pensato di rivolgermi all'ufficio idrico e non direttamente al Sindaco, ma diciamo che le condizioni non c'erano e non erano ottimali per avere un dialogo diciamo ottimale, viste le situazioni pregresse. Di conseguenza l'unica cosa che io voglio che sia chiara, da parte nostra non c'è, come ho già detto in precedenza, una caccia alle streghe. Se c'è un problema della crisi idrica che si risolve con le informazioni giuste, date a tutti i Consiglieri Comunali perché poi si rischia di entrare in confusione, tra quello che si dice, tra quello che si scrive e tra quello che si dichiara, tra quello che non si ha la documentazione nelle mani, allora dobbiamo essere tutti coscienti di quello che si fa e che fa l'Amministrazione. Sul fatto di bollire l'acqua, Assessore, io le dico una cosa, non è che quest'acqua dei pozzi lei me la può bollire e poi me la immette in rete? Come allo stesso modo non me la può miscelare nelle vasche perché una rete idrica dei pozzi non c'è che arriva in comunicazione delle vasche, quindi ad oggi solo il pozzo Graffagnino può essere inserito all'interno delle vasche di miscelazione e potere essere immesso in rete, di conseguenza facciamo attenzione, la bollitura non è possibile farla nei pozzi come dice lei e quindi la sterilizziamo, diamo l'informazione però ai cittadini, diamo ai cittadini le informazioni giuste, se dobbiamo tenerci un'acqua non potabile che sia chiaro e specificato, punto, non chiediamo la luna, chiediamo di sapere per quanto è prevista questa immissione, se sarà fatta e come sarà potabilizzata, è un problema avere queste informazioni? Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: No, mi dispiace, devo controbattere di nuovo perché praticamente no, perché si continua a millantare. Il fatto del servizio idrico, che il servizio idrico non ha tutti gli atti a me non risulta, uno, e quindi questo non è una cosa che mi sta bene che lei dica una cosa del genere. E il fatto che lei dice che praticamente c'è piena collaborazione, mi veramente due esposti, voi avete fatto due esposti e avete dato ai cittadini, avete dato notizie che hanno allarmato i cittadini, sì, sì avete fatto continuamente sui social allarmismo. Ora ribadisco e lo dico per la terza volta, su questo tema abbassiamo, dico abbassiamo, io non li ho alzati, i toni perché oggi tutti i cittadini che ci stanno seguendo in streaming, alla fine sono caduti ancora di più in confusione e non è questo quello che può essere fatto da un'istituzione in questo momento critico così grave perché veramente a questo punto, veramente tutto quello che è uscito qua verrà verbalizzato e verrà mandato in Prefettura, perché non è possibile che praticamente questo continuo allarmismo, perché questo è procurato allarme in una situazione che è

veramente grave e chiudo.

PRESIDENTE:

no scusi, chiede la parola? Okay, prego. Sta parlando senza microfono, poi dice che non la sentono da casa, non la sentono perché non usa il microfono. Allora parli col microfono.

VITALE A.:

No nel senso io sono stato qua ad ascoltare per la collaborazione e per quanto riguarda il creato allarmismo, la gente si è allarmata dopo l'ordinanza che avete fatto e dopo che avete bandizzato, dove dicevate l'acqua non è potabile, da là si è scandalizzata un pochettino la cosa. Io sui social, no signora Sindaca, sui social ci scrive lei e la pubblicità sui social la fa lei, io sui social, come gli altri Consiglieri Comunali, oltre Manzella che si beve l'acqua, deridendo le attività commerciali che si comprano una pedana d'acqua al giorno per potere fare il pane o il gelato, sui social non ho creato nessun tipo di allarmismo. Mi chiedono le persone, dico c'è qualche problema della potabilità, punto e basta. Poi mi vado a informare al Comune, che vado a cercare qualche informazione, ma io non ho creato allarmismo con nessuno, poi non so gli altri Consiglieri, non ho visto nessun tipo di propaganda social, a differenza del suo Consigliere Comunale che si va a bere l'acqua deridendo le persone che possibilmente si comprano 200 euro d'acqua al giorno, primo. Secondo poi l'allarmismo io non l'ho dato e penso neanche loro, l'allarmismo è stato dato perché anche se si fa l'esposto, l'esposto mica si pubblica pubblicamente, la gente si è allarmata quando non c'era la macchina del comune che bandizzava come se eravamo nel 1938: "state attenti non bevete l'acqua, state attenti non vi lavate i denti", la gente si è cominciata ad allarmare. Consigliere Cusumano, quando parliamo di acqua, dobbiamo metterci anche nei panni di quelle persone che hanno quelle attività commerciali che dall'oggi al domani si vedono uscire una somma di denaro per potere tirare avanti la baracca perché lasciate stare il fatto che...

VOCE FUORI MICROFONO

VITALE A.:

Si lo so, ma qua si parla che noi abbiamo creato allarmismo.

PRESIDENTE:

Consigliere Gaglio.

VITALE A.:

L'allarmismo si è creato, c'è stato, io ti dico la verità questa sera è stato esaustivo l'intervento del Sindaco, ma non potete dire però e attaccare noi dell'opposizione, ma l'opposizione che cosa deve fare? Indirizzo e controllo, ma mi dovete scusare e allora mi viene un cittadino di un forno che compra una pedana qua al giorno che cosa devo dire: attenzione l'acqua non è potabile non posso fare niente. Ma si è creato un allarmismo generale nell'arco di un mese, questo volevo dire, ma sui social noi non scriviamo niente. Grazie Presidente, se mi ascolta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Scrivano.

SCRIVANO:

Ha più di venti anni credo che non beviamo più l'acqua di questo rubinetto che scorre a casa, più di venti anni perché col cloro l'acqua diventa brutta, quindi nessuno la beve più. Però l'ordinanza è stata fatta a protezione diciamo, per evitare queste cose, ma non è che si è bevuta mai, io almeno la compro da sempre e credo tutti la compriamo.

SCRIVANO:

Una volta che abbiamo emesso l'ordinanza, io ho detto bere, non mangiare, io ho detto bere.

PRESIDENTE: Tagliamo. Possiamo? No basta però adesso sull'argomento. Signori vediamo un attimino di chiudere la discussione. Consigliere Scrivano! Consigliere scrivano è diventata una discussione a tu per tu, allora vediamo un attimo di chiudere la discussione, okay, possiamo

chiuderla? Mi pare che avete parlato tutti e siamo, perfetto, siete stati tutti molto chiari.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Candido Antonina

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Giaimo Michele

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ricupati Cristofaro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;

— Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

■ Che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2015 s.m.i., la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web del Comune giorno _____.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Ricupati Cristofaro